



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0000242-15/01/2016-SCPIE-T95-P

Al Direttore generale
dell'Azienda Sanitaria locale
Cuneo 2

Al Collegio sindacale
dell'Azienda sanitaria locale Cuneo 2

p.c. Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali
di assistenza, Edilizia sanitaria
Corso Regina Margherita n. 153/Bis
10122 TORINO

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2014 dell'ASL CN 2 (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2014 dell'ASL CN 2, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla Dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Dott. Adriano GRIBAUDO)

Controllo sul bilancio 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le gravi irregolarità contabili o comunque le criticità rilevate, precedute da una analisi economica e patrimoniale.

Analisi economica e patrimoniale

Nel 2014 il bilancio d'esercizio chiude con un utile pari euro 43.170, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un utile di euro 19.980.

Peggiora invece il risultato della gestione caratteristica a seguito della riduzione del valore della produzione superiore alla riduzione registrata nei costi della produzione. Si rileva tuttavia che tra le principali voci di costi la voce "acquisti di beni" aumenta passando da 38,256 milioni di euro a 39,304 milioni di euro.

Analizzando lo stato patrimoniale riclassificato si rileva che il patrimonio netto dell'azienda, che rappresenta la fonte di finanziamento propria, è depauperato dalle perdite pregresse che non hanno ricevuto copertura nel corso del 2014, e risultano pari 14,587 milioni di euro. Di fatto la voce "perdite portate a nuovo" si è ridotta rispetto al 2013 di 2,274 milioni di euro, non già grazie alla copertura disposta dalla Regione Piemonte, ma per effetto delle indicazioni regionali sulla modalità di contabilizzazione dei debiti verso personale non monetari costituiti prima del 2014 (derivanti dalle ferie maturate e non godute e dall'overplus relativo all'orario di lavoro eccedente la quota dei fondi contrattuali).

Tra le attività a breve pari a 114,250 milioni di euro sono compresi i crediti verso la Regione (pari a 107,203 milioni di euro) sono stati considerati dall'Azienda come crediti a breve termine, essendo effettivamente contribuiti in conto esercizio per spesa corrente o contribuiti a copertura delle perdite pregresse che la Regione dovrebbe liquidare entro l'anno. Tuttavia, tenuto conto del ritardo con cui vengono erogati dalla Regione, dovrebbero essere considerati crediti a lungo termine, peggiorando lo squilibrio sopra rilevato. Rispetto ai dati relativi al 2013 (come riportati nel relativo questionario), i crediti per spesa corrente diminuiscono, solo del 17%. Si rileva invece che quelli per versamenti a patrimonio netto si sono ridotti del 66%. Per entrambi i contributi si rileva inoltre la presenza di annualità antecedenti al 2010.

Tra le passività a breve sono compresi i debiti verso fornitori che, seppur in diminuzione continuano ad essere pagati con termini superiori a quelli previsti dalla normativa, anche se in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Criticità rilevate negli esercizi precedenti e non ancora superate

Bilancio di previsione

Si rileva un'incongruenza nella data di adozione del bilancio preventivo 2014. Al punto 25.1 del questionario è indicato che il bilancio di previsione è stato adottato con determina del 09/01/2014, successivamente riadottato in data 14/02/2014. Nel prospetto del conto economico l'atto di approvazione è datato 18/12/2014. Si chiedono chiarimenti

Costo del personale (punto 13 e punto 14 parte seconda)

L'azienda non ha rispettato il limite previsto dall'art. 2 comma 71 della legge 191/2009 in materia di spesa del personale. Peraltro il costo per il personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di Co.Co.Co e quello per il personale con contratti di formazione e lavoro risultano superiori nel 2014 rispetto al 2009, non rispettando dunque il disposto dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Contratti di acquisto di beni e servizi (punto 32 parte prima)

L'Azienda non ha conseguito l'obiettivo di riduzione del 10% del valore dei contratti e

delle connesse prestazioni di beni e servizi previsto dal DL 95/2012.

Criticità con le strutture private accreditate (punto 28.2 parte prima)

E' stata dichiarata la presenza di contenziosi per prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, di cui si chiedono ulteriori informazioni. La puntuale sottoscrizione dei contratti e il rispetto dei budget assegnati alle strutture accreditate sono strumenti essenziali di governo delle attività del servizio sanitario che consentono di contenere la spesa entro limiti coerenti con le risorse pubbliche rese disponibili in sede di programmazione.

Criticità emerse dall'analisi dei questionari sul bilancio 2014 ed ulteriori domande

Fondo rischi ed oneri (punto 8.2 parte terza)

Non si è data risposta al punto 8.2 a pag. 41 del questionario.

Intramoenia (punto 3.2.1 e punto 3.2.7.2 parte seconda)

Il Collegio sindacale invita l'Azienda ad adottare un sistema di contabilità separata per l'attività intramoenia, nonché ad utilizzare esclusivamente strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti e un sistema di prenotazione CUP anche per la libera professione.

Si chiede inoltre di specificare i controlli posti in essere dal servizio ispettivo aziendale sull'attività ALPI svolta presso gli studi professionali collegati in rete.

Sottoscrizione accordi con gli operatori accreditati (punto 29 parte prima)

Nella "Sezione amministrazione trasparente/strutture sanitarie private accreditate" non risultano pubblicati gli accordi intercorsi con le strutture private accreditate relativi al 2014, come richiesto dall'art. 41 del d.lgs. 33/2013.

Prevenzione della corruzione

Si intende conoscere, a seguito dell'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, quali attività di vigilanza sono state poste in essere dall'azienda per verificare l'osservanza del piano stesso.

Si chiede inoltre di indicare quale tipologia di controllo è stata posta in essere dall'azienda su aree a specifico rischio quale quella concernente l'affidamento di lavori, servizi e forniture

